Supplemento al numero odierno de "Il Piccolo"

A cura della SPE

TRIESTE A BAGNO MARIA

F26163
riccardo S.D.F.
raguseo Succ.
FORNITURE MATERIALE ELETTRICO
DA NOI UN VORTICE
DI SOLUZIONI
PER L'ASPIRAZIONE

Storia e immagini degli stabilimenti balneari di Trieste (e dintorni)

F18194
riccardo S.D.F.
raguseo Succ.
FORNITURE MATERIALE ELETTRICO
34137 Trieste Via S. Giacomo in monte, 2/1 -Tel. 040/309282
LUNEDI' POMERIGGIO
APERTO

I bagni «militari»

Come è stato già ricordato, dal 1830 erano sorti a Trieste dei bagni destinati a *«scuole militari di nuoto»* per la marina austriaca.
I medici e gli igienisti dell'epoca erano sostanzialmente concordi con quanto affermato nel saggio *«Dei bagni»* pubblicato a Torino nella seconda metà del '800 in un giornale di medicina militare, che faceva risaltare *«l'utilità pratica dei bagni e la loro benefica influenza morale addimostrata dopo la loro introduzione obbligatoria per le truppe»*.
In sostituzione del vecchio bagno militare nei pressi della Lanterna e ormai insufficiente, nei primi anni del '900 le Autorità militari ottennero la concessione di costruire un nuovo bagno – sempre in legno e su palafitte, nei pressi della Lanterna – di dimensioni ben maggiori.
Questo nuovo bagno situato in riva Traiana sarebbe stato messo a disposizione dei bagnanti (uomini e signore), e riservato in alcune ore ai militari della guarnigione.
Il nuovo bagno militare fu inaugurato nel 1909.

Il bagno militare in una cartolina spedita nel 1910

LA TERRAZZA del BAGNO MILITARE

è aperta al Pubblico
fino a tarda ora di sera
(tempo permettendo)

«inappuntabile servizio di buffet
con ricca scelta di cibi freddi
Birra Pilsen
illuminazione elettrica.
Magnifica vista sul golfo. Fresco in mare

Da: Il Piccolo della sera-luglio 1912

«La mia prima amicizia è nata sugli scogli della Lanterna. Eravamo tutti e due magri, in calzoncini blu e magliette bianche; ci levavamo le scarpe e, con abili salti e acrobazie eravamo a cavallo su due scogli avanzati, battuti dal mare. Sporgendoci sopra l'abisso in ombra che li separava, ricco di misteriosi gorgogli e risucchi, chini su un nostro spago calato a nodo scorsoio, stavamo in agguato di un terribile mostro: un granciporro dalla tenaglia micidiale», scrive Giani Stuparich ne *I miei ricordi*, e le sue parole rappresentano indubbiamente un'esperienza comune, vissuta dalla maggior parte dei ragazzi triestini della sua età.
Ma dall'altra parte del golfo nel corso degli anni si era intanto affermato un altro luogo privilegiato dove vivere il mare e respirare l'estate: la «riviera» di Barcola.

Barcola

La riviera di Barcola, località che nei primi decenni dell'800 veniva ancora chiamata S. Bortolo, da San Bartolomeo cui era dedicata la Chiesa del «villaggio», un tempo era raggiungibile dalla città di Trieste solo via mare o attraversando la strada di Gretta. Filippo Artelli, alla fine dell'800 si fece promotore dello sviluppo e della valorizzazione della località e indusse la Società del Tramway, di cui era presidente, a costruire i tre chilometri di binario necessari per raggiungere Barcola dalla Stazione Centrale, all'insegna di frasi come *«Abbelliamo Barcola! Facciamone una stazione balneare!»*.

Nella foto (Cmsa): *una veduta della passeggiata di Barcola.*

Il bagno «Excelsior»

La famiglia Cesare di Salvore, che a Barcola possedeva vari terreni, ottenne la concessione di una spiaggia e realizzò nel 1887 lo **Stabilimento balneare Excelsior** (progettato da Edoardo Tureck e poi ampliato in altezza, nelle ali laterali, con la terrazza sul mare e addirittura con un teatrino nel corpo centrale). Su un quotidiano locale del 1887, in data 21 luglio, la proprietà del bagno Excelsior avvisa che *«partono dal molo Sanità battelli a vapore diretti allo stabilimento di cui il primo alle ore 8 e l'ultimo alle ore 8 e 1/2 pomeridiane»*, con un consistente sconto sul costo della corsa per chi si reca al bagno Excelsior. Praticamente negli stessi anni anche Carlo Ganzoni aprì a Barcola un altro stabilimento balneare, il **bagno Ganzoni.** (Nella foto in alto - Cmsa - della pag. 3)

«Altri intraprendenti piccoli imprenditori crearono trattorie e osterie; furono costruiti i primi villini e un albergo; il Comune risistemò la scuola elementare, aprì nuove strade, portò l'illuminazione in quello che da «villaggio» era divenuto in pochi anni «frazione» della città. Barcola era diventata «di moda». La borghesia triestina cominciò a frequentarla; la Società delle regate iniziò a svolgervi le sue gare; più tardi (nel 1904) la Società canottieri «Nettuno» vi costruì la sua prestigiosa sede».

«Tra lo sprone di Gretta e Cedas, Barcola presenta al mare e al sole un fronte di oltre un chilometro: case, casette, villini, ville d'ogni dimensione, d'ogni stile e d'ogni colore si susseguono strette l'una accanto all'altra», si leggeva sui giornali d'epoca.

Suggestiva immagine ripresa nei pressi dell'ingresso del bagno Excelsior *(Cmsa)*

F27158

Aperto,

quasi come un faro, per servirVi il più possibile, apriamo ....il più possibile...... Vi ricordiamo che....... anche...........

DOMENICA E LUNEDÌ
SIAMO APERTI

in armonia con il vento
Sail Sistiana
EXPLORANDO
vivi l'avventura del mare

con simpatia ci trovate a Sistiana 59 TRIESTE ph. 040.291074

F27151

La Baita

ARREDAMENTO E ORNAMENTO DELLA CASA

• IN ARTE POVERA
• ARTIGIANATO DEL LEGNO
• FERRO BATTUTO E RAME

OGGETTISTICA DA REGALO, CASSAPANCHE, BAULI, PIATTAIE, VETRINE, CREDENZE, CULLE, BOMBONIERE, PORTAFIORI, GERLE, ZANGOLE, CARRIOLE ALLEGORICHE...
E TANTE ALTRE COSE DA VEDERE

Via Madonnina 4/D
Trieste
Tel. (040) 772383

F26301

Eccezionalmente in concerto

JOSÉ CARRERAS • DIANA ROSS • PLÁCIDO DOMINGO

dal vivo il 30 luglio '96

Budapest dal 28 al 31 luglio
partenze da Trieste / Monfalcone / Udine
in autopullman Gran Turismo
pensione completa Hotel 3 stelle
Visite guidate, pranzi tipici, biglietto concerto
L. 900.000 + t.

NORD EST Viaggi e vacanze
Largo Barriera Vecchia 15
tel. 040/636757 - 636800
orario
8.30-12.30 • 16.00-19.00
sabato 9.00-12.00

F27163

Tifa con noi alla PIZZERIA

GIARDINI di NAXOS

potrai gustare delle ottime pizze e delle favolose paste fredde davanti alle nostre TV!!!

APERTO LA DOMENICA

VIA CORONEO 19 - TRIESTE - Tel. 635195

PRONTI per PARTIRE?

Porticine basculanti • Box da viaggio:
dal piccolissimo al gigantesco
• Mangiatoie a riserva e a tempo
ecc. ecc. ecc.

Venite a vedere!
In 150 mq c'è più di tutto!!!
...anche i BRITISH BLU!

Nuova sede:
Piazza Tommaseo 2 - Tel. 366480

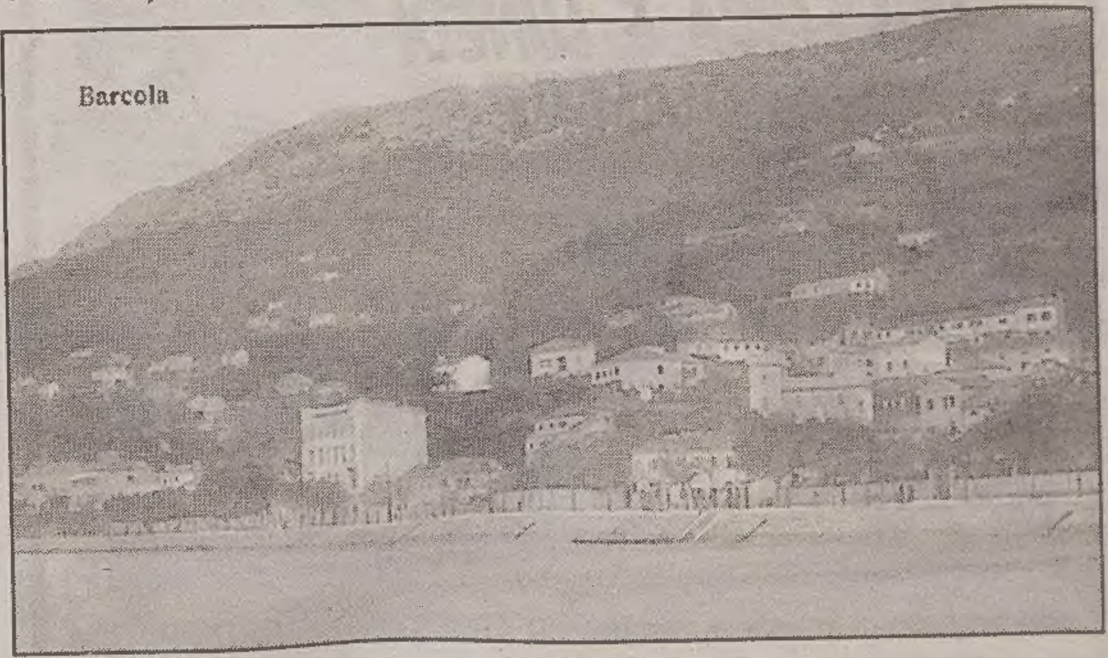
IL BESTIARIO

E fu proprio a Barcola che, in seguito a un «inconveniente» causato dal maltempo (una domenica il piccolo «recinto» comunale non era stato aperto dalle autorità a causa dei danni di una mareggiata e la mancata apertura del bagno popolare aveva provocato il conseguente «sparpagliamento» delle persone su tutta la scogliera), che *L'Indipendente*, nel 1913, tentò timidamente di proporre dalle sue pagine l'ipotesi di abolizione «delle rigide barriere divisorie tra uomini e donne negli stabilimenti balneari».

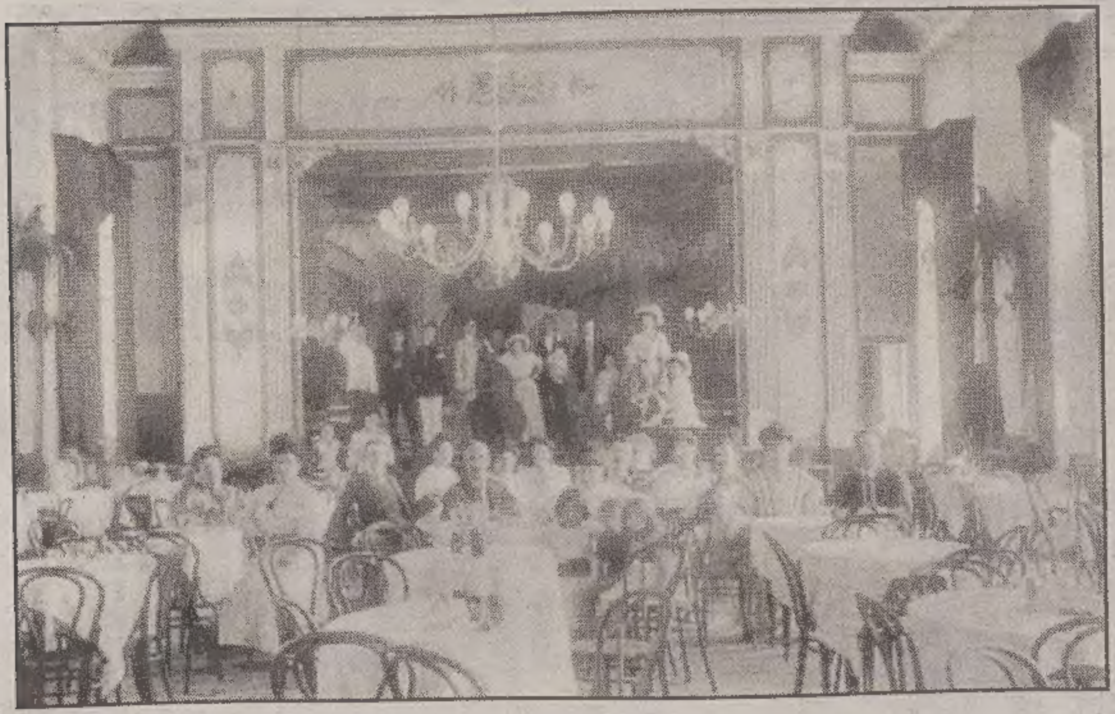
«*Ieri* (7 luglio 1913 n.d.r.) - scrive il giornale - *la massa di cittadini trovarono il recinto chiuso perché danneggiato da una mareggiata senza che l'autorità li avesse avvertiti. Si sparpagliarono lungo la riviera di Cedassamare e sia indossando il costume da bagno che ciascuno si era portato con sè, sia con costumi improvvisati, tutti presero il bagno lungo la scogliera.*
Uomini, donne, bambini del ceto operaio, in una promiscuità strana e pittoresca si confusero insieme lungo il tratto della riviera; la promiscuità di questo bagno improvvisato non destò ad alcuno la minima noia né diede occasione a inconvenienti di nessun genere né dal lato della decenza né dal lato della moralità.
Era avvenuto là quello che avviene in tutte le grandi spiagge balneari dove centinaia di persone d'ogni sesso

La Direzione del
BAGNO EXCELSIOR
per oviare all'inconveniente derivante dalle correnti del golfo lungo la costa, ha fatto costruire quest'anno, dopo lunghi e pazienti esperimenti, un ingegnoso sistema di barriere, lungo la cinta esterna del bagno, che riescono a trattenere qualsiasi impurità impedendo a queste di penetrare nei bacini interni sabbiosi, dando così ai bagnanti il sollievo di una privilegiata pulizia.

Da «Il Piccolo» dell'8 giugno 1922



Un'immagine della costiera di Barcola in questo caso insolitamente deserta



Il ristorante del bagno «Excelsior» (primi '900)

e d'ogni età prendono il bagno senza urtare la suscettibilità o il senso di pudore di nessuno». E il giorno successivo il giornale riporta la notizia di molte obiezioni «tecniche» pervenute alla redazione, per il fatto che la costiera di Barcola era sottoposta a violente mareggiate, e quindi i costi dei lavori di consolidamento della scogliera per il Comune sarebbero stati eccessivi... e dell'argomento «promiscuità» per un po' non si parlerà più.

Se le canzoni popolari in qualche modo testimoniano le abitudini di un popolo, si può affermare che alla fine dell'800 i bagni erano decisamente entrati nella prassi abituale di svago dei triestini: al primo regolare concorso di canzoni triestine indetto nel 1890 dal *«Circolo Artistico»* una delle vincitrici fu la canzonetta N. 5: *«No steme tormentar!* di «Bruno Guisa» (pseudonimo anagrammato di Ugo Urbanis, noto pasticcere della città), la cui seconda strofa diceva:

Vado a nudar, sicuro
Cossa ghe xe de mal?

Co' sto tantin de caldo
Xe più che natural.
Go el vestitin setado
E se anche i vol guardar
No son cussì mal fata
De averme a
vergognar.

Vado a nudar, sicuro
No steme tormentar!

FERMI

F27002

liceo linguistico parificato

Sede legale esami di idoneità o maturità

istituto tecnico commerciale per ragionieri parificato

Sede legale esami di idoneità o maturità

recupero anni
geometri - ragionieri
magistrali - licei

scuola superiore europea per interpreti e traduttori
«james joyce» di trieste

scuola universitaria
a fini speciali

A norma di quanto disposto
dalla legge 11.10.1986 n. 697

ISCRIZIONI
ai corsi diurni e serali:

VIA LAZZARETTO VECCHIO 24
TEL. 040/307440 - 307416 - 301626

Le parole semplici della canzone racchiudono infatti molti degli implici significati dell'«andare al bagno»: il tempo affrancato dal lavoro e dagli impegni, il tempo dello svago e del piacere in un luogo che esaltava la bellezza e la classe, anche se mancava l'elemento distintivo dello stile, «il vestito», o forse proprio per questo. Per le persone abituate a indossare i monotoni e rigorosi vestiti ufficiali quelle prime «svestizioni» pubbliche rappresentavano in qualche modo la libertà e il gusto di un piacere proibito.
Ovviamente c'era in ogni caso una bella differenza tra i bagni dove si andava col vestito di seta e i bagni dove si ci doveva portare il chiodo dà casa per appendere il vestito!

Per l'entrante stagione
Ricco Assortimento
cuffiebagno
in gomma
presso la Ditta
LINOLEUM
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE - Corso V. Em. III, 2

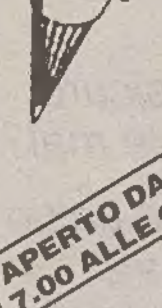
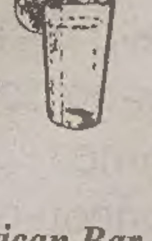
«Cambia la moda»

Da quando la duchessa Du Barry nel 1824 si era immersa a Dieppe con *«un abito di lana marrone orlato di blu, un cappottino, un'enorme cuffia e scarpine basse con lacci»*, il costume da bagno aveva subito una notevole evoluzione. Un secolo dopo, intorno al 1920, scomparvero anche i camicioni e le ampie braghe; le signore non attenuavano più con veletta e ombrellino l'azione del sole: la moda imponeva la tintarella.
Il giornalista Tigoli nel luglio 1934 descrive su *Il Piccolo* una signora alla moda che va al bagno: *«indossa calzoni azzurri provvisti di brache tagliate a campana. Poco altro espone alla curiosità delle sue vicine. Tra la cintura dei calzoni che scendono due dita sotto il ginocchio e il collo c'è un triangolo di seta a fiorami simile al bavaglio che si mette ai bambini quando fanno la pappa. La schiena ha per unico riparo la brunitura che l'acondiscendenza del sole – made in Italy – le ha disteso lungo la spina dorsale e dintorni. Gli occhiali neri di finta tartaruga stanno a cavalcioni del naso.*

F21116
Trieste
TRIESTE
VIA LOCCHI, 25
SPORTING CLUB
LUGLIO + AGOSTO '96
L. 80.000
UNA PERFETTA FORMA FISICA = SALUTE = BENESSERE
Facci una visita, oppure telefona allo
040/312110

Tutto quello che avresti voluto da una palestra, ma non hai mai osato chiedere!

F26156
PROFUMERIA
90
Via Nazionale 118 • Opicina
TRIESTE • Tel. 212061
Tutta la gamma dei solari
SHISEIDO e CLARINS
...e per un corpo perfetto senza pelle a materasso...
nuovo trattamento
LIFT MINCEUR di CLARINS!
~ Vasto assortimento di bigiotteria ed accessori per capelli ~

F12306
Caffé Gelateria
Miramare
Fabiola e Roby

Snack Bar
Long Drinks

Gelati
Aperitivi
APERTO DALLE 7.00 ALLE 01.00
Cocktails
American Bar

Rinfreschi e Banchetti
SERVIZIO ALL'APERTO
VIALE MIRAMARE 279 - TRIESTE TEL. 040/44160

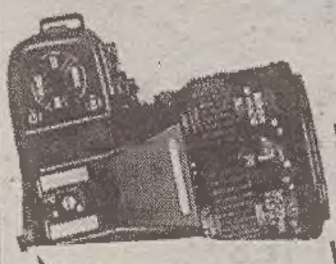
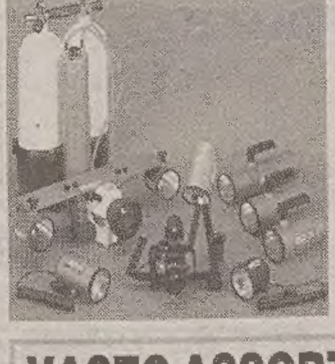
Un prato qualunque vicino a un porticciolo di pescatori; in fondo l'inconfondibile sagoma del castello di Miramare indica che siamo a Cedas a mare (1898)

Povere e ricche, bionde naturali o bionde platinate, rosse, nere, ricciute o no, quando le triestine si mettono il costume da bagno, sono, nella grande maggioranza altrettante modelle», continua Tigoli nell'articolo accennando anche al solario integrale riservato alle donne in alcuni stabilimenti balneari: *«C'è poi un angolo in questo nostro golfo, dove anche il poco tessuto del costume è considerato un di più.*
Ma là dentro non entra occhio mascolino. Bisogna accontentarsi della descrizione di chi frequenta quel sito isolato dove le donne passeggiano come ai tempi di Eva, senza neppure la famosa foglia. Qui la carne perde il suo valore, nessun corpo è abbastanza bello da meritare gli sguardi delle compagne, nessuna linea è tanto provocante da distrarle dalla grossa occupazione di arrostirsi con precisa uniformità tutti i centimetri quadrati di pelle disponibile. Qui si svelano i sergreti dell'abbigliamento, perdono valore le tinture, crolla qualche posizione... In altre parole è la natura che trionfa sul trucco e sull'inganno. Chi è bella resta bella e chi è brutta non si salva».

I Bagni a Cedas

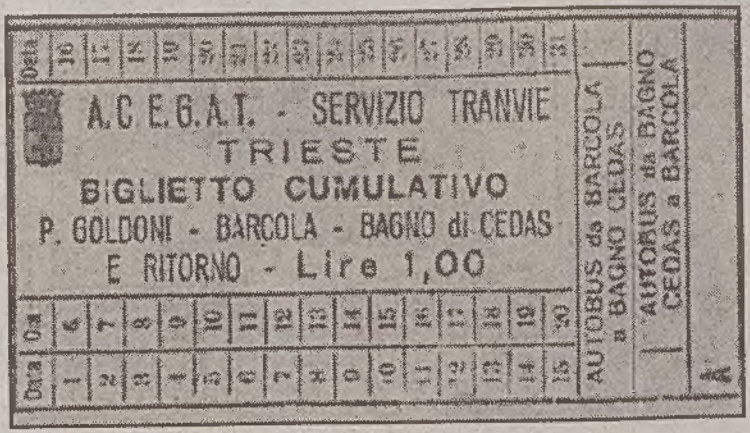
Nel secolo XVII la famiglia Conti, giunta nel territorio giuliano dalla Puglia e divenuta proprietaria delle tenute a monte di Cedas, aveva fatto costruire un porticciolo come rifugio alle barche dei pescatori della costa sita tra Boveto (Barcola) e Grignano, tenendo anche conto del fatto che «nei pressi sgorgava una polla d'acqua perenne che poteva costituire utile rifornimento ai navigli».
Nelle vicinanze di quel porticciolo, per far fonte alle sempre crescenti esigenze di stabilimenti balneari da parte della popolazione, nel 1926 il Comune deliberò di costruire un bagno marino a Barcola-Cedas, anche *«con la speranza ch'esso togliesse ai bagnanti della scogliera la giustificazione ch'essi andavano "in acque proibite" perché mancava un bagno in quei paraggi»*. Il bagno fu subito frequentatissimo, ma *«l'aumento dei bagnanti fu di gran lunga superiore all'aumento dei bagni. Avveniva ad esempio che dopo aver riempito di bagnanti tutti i bagni pubblici e privati, una vera folla andasse a bagnarsi in zone vietate, cioè lungo la scogliera che protegge il Lungomare Regina Elena dalle libecciate.*

F19111
BAR FLAVIA
PIAZZALE CAGNI 6
TRIESTE - TEL. 813201
Tutta l'estate aperto fino alle 02, la domenica fino alle 13
... Gentilezza, Cortesia e Tanta Buona Musica... sempre!!!


METROMARKET FOTO
SE AMI LA FOTOGRAFIA È UN BUON RAPPORTO DA...SVILUPPARE
PER PROFESSIONE E PER PASSIONE.
VIA FILZI 4 - TRIESTE - TEL. 631064
F25001
OFFERTA STAMPE
SVILUPPO E STAMPA 24 FOTO L. 15.000
SVILUPPO E STAMPA 36 FOTO L. 20.000
A SCELTA
UN ROLLINO COMPRESO
OPPURE
IL FORMATO 13x18 ALLO STESSO PREZZO
INGRANDIMENTO 20x30 L. 3.000
INGRANDIMENTO 30x45 L. 6.000
TUTTE LE MARCHE DI FOTOCAMERE REFLEX AL MIGLIOR PREZZO
Esempio:
NIKON F50 + ZOOM 35-80 L. 850.000
Fotocamere compatte zoom da L. 185.000
Fotocamere compatte ottica fissa da L. 70.000
Fotocamere tipo Polaroid da L. 59.900
Ed inoltre:
BINOCOLI - DIAPROIETTORI - BORSE - OFFERTE SPECIALI SU PELLICOLE - FOTOCAMERE PROFESSIONALI - CORNICI - CAVALLETTI
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN MATERIALE FOTO E VIDEO SUBACQUEO


VASTO ASSORTIMENTO ALBUM DA MATRIMONIO

Quella zona non si può dire che si trovi a due passi dalla città; essa sta ad oltre quattro chilometri dalla Piazza della Libertà, e chi vi si reca ha vantaggio di servirsi del tram. Ma la scogliera usata come un bagno marino «di fortuna» si trova ad oltre un chilometro della stazione finale del tram (Barcola). Tuttavia nelle giornate afose di luglio e agosto si poteva considerare quella scogliera tra Barcola e Miramare (tre chilometri e mezzo) mutata in un immenso stabilimento balneare libero».



«I passeggeri dei treni che percorrevano il tratto Grignano-Barcola erano sorpresi da quel formicolio di umanità seminuda che gremiva quella scogliera o diguazzava nella trasparente acqua marina, che in quella zona è limpida e pulita. Bisogna riconoscere che il mare lungo la costiera Barcola-Miramare nei mesi canicolari esercita un incanto irresistibile sui chi vi si reca. La stessa scogliera, che offre qua e là piccoli catini d'acqua marina, pare inviti al bagno. La suggestione guadagnò dapprima i ragazzi, poi anche gli adulti. Si cominciò infine a vedere famiglie intere o comitive recarsi risolutamente «alla scogliera» e, come cresceva l'affluenza, sempre più in la, in modo che in pochi anni tutta quella scogliera parve mutata in un estessissimo bagno, nel quale a migliaia di sarebbero potuti contare gli utenti», si legge sulla *Rivista mensile della città di Trieste. L'autorità municipale tentò di contrastare quegli abusi infliggendo ammende, ma l'estensione dell'inconveniente rendeva praticamente inattuabile l'applicazione delle sanzioni a tanti contravventori».*

Il nuovo bagno al Cedas fu accolto con un altissimo gradimento dai triestini, ma non riuscì a eliminare totalmente l'abuso dei bagni lungo la scogliera.

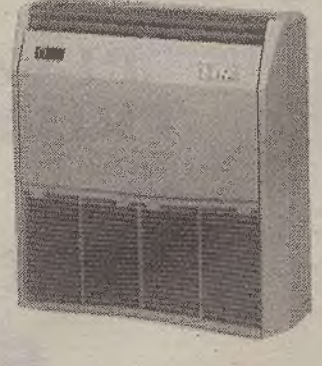
Nell'anno 1934, per deliberazione del Podestà, il bagno comunale fu ingrandito con l'aggiunta di un padiglione riservato agli uomini, costruito sotto il livello del Lungomare, in modo da non togliere la vista del mare stesso a chi percorreva la strada, (il resto del bagno fu lasciato alle donne e ai fanciulli).

«L'Azienda comunale tranviaria ne facilitò l'accesso istituendo un servizio d'autobus tra Barcola e Cedas con biglietti a tariffa ridottissima Centro-Cedas e ritorno, durabili l'intera giornata».

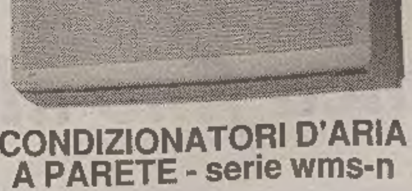
Il tragitto si compiva in 14 minuti.

STEFANI
LUNEDÌ APERTO
dalle 16.00 alle 20.00
EDI MOBILI
VIA BAIAMONTI, 3 TRIESTE
MOSTRA COMPLETAMENTE RINNOVATA
in esposizione
una nuova camera da letto tutta da vedere
le cucine concessionario cucine moretuzzo
e le ultime novità dei salotti.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO IN 5 ANNI
TUTTI I LUNEDÌ APERTO TUTTI I LUNEDÌ APERTO

127301
POLO NORD RIELLO
TRIVELLIN ERMANNO S.r.l.
Il condizionatore ideale per ogni tipo di ambiente
montebianco
CONDIZIONATORI D'ARIA A PAVIMENTO O SOFFITTO



CONDIZIONATORI TRASPORTABILI



CONDIZIONATORI D'ARIA A PARETE - serie wms-n
Telefonate al numero verde 167-010901
PREVENTIVI GRATUITI
Via F. Severo 75/D (Curva degli sposi) - TRIESTE
Tel. 040/568222-568125 • Fax 040/350614